

GITA IN LIGURIA PER IL CAPODANNO 2017

Diario di bordo

28-12-2016 Come da programma ci troviamo tutti nel pomeriggio presso il parcheggio del Santuario della Madonna di Savona. Sistemazione dei camper, e riposo meritato. Nella serata, appena dopo cena, abbiamo l'incontro con il nostro amico vigile urbano di Savona da me conosciuto a un corso di protezione civile in Alto Adige, che ci ha aiutato a trovare questo posto camper consono per il nostro gruppo. Lo congediamo non prima di aver fatto uno scambio di doni enologici. Noi proseguiamo la serata con il primo e non ultimo "briefing" per dare informazioni a tutti gli equipaggi sul proseguo della nostra gita a partire dalla visita guidata del giorno successivo. Il tutto è stato rallegrato da un vin brulé offerto



da Annamaria e Gino e dalla torta sbrisolona di Danilo e Luciana. Si dice che chi ben comincia è a metà dell'opera.

29-12-2016 Come da programma tutti presenti per prendere il bus verso Savona dove in piazza Mameli inizia la visita guidata. Gradita sorpresa la visita del nostro amico vigile in divisa ufficiale e motocicletta che ha rinnovato i saluti e gli auguri al nostro sodalizio. Puntuale arriva anche la nostra guida e iniziamo la visita alla città, che ci condurrà verso la torre Leon Pancaldo e la fortezza del Priamar.

Dopo i dovuti saluti e ringraziamenti alla nostra guida, veramente ben preparata, prendiamo la strada del ritorno al Santuario e pranziamo nei nostri camper. Nel primo pomeriggio ci spostiamo a Rapallo presso il park Agostino De Vincenzi e una volta sistemati i camper facciamo una visita al lungomare di Rapallo. Dopo cena non poteva mancare un brindisi e un panettone e il nostro socio Sandro Azzolini ci ha dato delucidazioni sulla visita al Santuario di Nostra Signora di Montallegro, che si raggiunge anche tramite l'unica funivia esistente in Liguria.

30-12-2016 Di buon'ora ci portiamo alla **Funivia Basilica Monte Allegro**

partenza della funivia per il Santuario; durante la salita lo spettacolo che ammiriamo è unico con la vista su tutto il Golfo del Tigulio con ben visibile il promontorio di Portofino. Secondo la tradizione locale la Vergine apparve nel primo pomeriggio di venerdì 2 luglio 1557 al contadino Giovanni Chichizola, originario di San Giacomo di Canevale, frazione del comune fontanino di Coreglia Ligure, di ritorno dal mercato ortofrutticolo di Genova. Giunto nell'entroterra rapallese, nelle proprietà boschive della famiglia di



fazione ghibellina Della Torre all'altezza del monte Letho (conosciuto dai locali come "monte di morte" o "della morte" a causa delle numerose scorribande dei briganti), l'uomo - affaticato dal lungo viaggio a piedi e stremato dal caldo - si addormentò nei pressi di uno sperone di roccia. All'improvviso, fu destato da un bagliore: al contadino apparve una "dama vestita d'azzurro e bianco e dall'aspetto grazioso e gentile", come testualmente riportò in seguito ai primi popolani

Basilica di Monte Allegro e alle autorità civili e religiose accorsi sul monte. La donna pronunziò solo poche parole, che per la comunità cristiana rapallese risuonano ancora vive: «Va' e di' ai Rapallesi che io voglio essere onorata qui». Per dar prova della "miracolosa apparizione", la Madonna lasciò in dono al contadino un quadretto di arte bizantina raffigurante la *Dormitio Marie* (il *Transito di Maria Santissima*), da donare alla comunità rapallese. Dopo l'improvvisa scomparsa della "Bella Signora", sulla stessa roccia in cui era avvenuta l'apparizione cominciò inoltre a sgorgare acqua fresca e pura.

Tutto questo e tanto altro ancora è stato spiegato in maniera esaustiva dal nostro amico Sandro Azzolini che ha meritatamente ricevuto al termine i complimenti di tutti i presenti e un lungo applauso di ringraziamento

Ridiscendiamo a Rapallo per andare verso il lungomare Vittorio Veneto dove troviamo subito la rocca sul mare che in questo periodo ospita una mostra Natalizia non solo per i bambini ma anche per noi adulti, una signora dell'associazione ci guida nel percorso accompagnando il tutto con delle rime che ci hanno fatto molto riflettere sulla vita quotidiana e sulla mancanza sempre più dei rapporti umani sostituiti dalla tecnologia. La nostra passeggiata prosegue poi verso ponente di Rapallo dove andiamo a vedere la statua di Cristoforo Colombo e nel ritorno la fontana del polipo. Ritorniamo felici ai nostri camper e accogliamo il nostro presidente Dino Artusi che si aggiunge al gruppo; ora ci siamo tutti e come ormai consolidata tradizione durante il "briefing" serale non potevano mancare i brindisi e il panettone e giustamente ancora un grazie a Sandro bravo e a costo zero.



Rocca di Rapallo

ben presentati e la veglia scivola veloce fino al brindisi di mezzanotte.

01-01-2017 Stanchi ma felici ci prepariamo alla visita delle 5 terre; abbiamo tutto il tempo di visitare tre borghi, Riomaggiore, Manarola e per ultimo il borgo di Vernazza che purtroppo era andato distrutto dopo la disastrosa alluvione del 2011.

02-01-2017 Ci trasferiamo a La Spezia, presso l'area di sosta e nel primo pomeriggio raggiungiamo il centro della città dove incontriamo la nostra guida per la visita, prima alla città con la sua struttura più grande che era l'arsenale che in tempi non molto distanti dava lavoro a qualche migliaio di persone, poi l'importanza del porto militare è andata scemando. Oggi per fortuna l'economia di La Spezia sta rialzando la testa grazie soprattutto al turismo portato dalle navi da crociera che scaricano turisti che poi in autobus raggiungono le vicine 5 terre e la Toscana. La visita guidata si conclude al museo tecnico navale che ospita parecchi reperti storici e alcuni modelli in scala perfettamente uguali agli originali, come per esempio la nave scuola Amerigo Vespucci che recentemente è stata ormeggiata nel porto. Rientriamo in area sosta accompagnati da alcuni scrosci di pioggia e

31.12.2016 Ultimo giorno del 2016, ci muoviamo in direzione Lavagna; decidiamo di fare la strada panoramica e la scelta ci appaga con viste stupende sulle varie insenature che man mano scopriamo curva dopo curva. Arriviamo nel parcheggio a noi destinato e individuato dal nostro socio Emanuele Carbone che abita lì in zona. Un pò di riposo e poi via per una bella passeggiata chi verso Chiavari chi verso il borgo di Cavi in attesa del cenone di capodanno che sarà una gioia per i nostri palati con piatti ricchi di sapori, abbondanti e

